

Cgil, Cisl e Uil lanciano la piattaforma con le priorità del sindacato per il Paese

Furlan: "Il Governo Conte deve puntare ad una maggiore coesione sociale"

Nelle scorse settimane, la manovra finanziaria del Governo Conte ha ricevuto la bocciatura dell'Unione Europea, a cui ha risposto lo scorso 14 novembre con una lettera in cui il Ministro dell'Economia e delle finanze, Giovanni Tria lascia invariate le stime di crescita sul Pil all'1,5% e sul deficit/Pil al 2,4% e ipotizza scenari di crescita: "Grazie all'espansione fiscale, alle riforme introdotte, al rilancio degli investimenti, e alla riduzione del carico fiscale sulle piccole imprese, la manovra consentirà di conseguire un tasso di crescita superiore a quello tendenziale e di recuperare parzialmente il divario rispetto agli altri Paesi europei. Il governo - conclude il ministro - resta fiducioso sulle possibilità di conseguire gli obiettivi di crescita contenuti nel quadro programmatico del documento di programmazione".

Cgil, Cisl e Uil, invece, come l'Europa, hanno accolto con scetticismo la manovra, ne hanno evidenziato le lacune e a seguito degli esecutivi unitari dello scorso 22 ottobre, hanno redatto un documento per esporre le loro priorità per la Legge di Bilancio del 2019, sul quale è in corso una campagna informativa di assemblee su tutto il territorio nazionale al fine di presentare queste proposte agli iscritti. "Se il Governo Conte vuole essere più autorevole anche a livello internazionale e nel rapporto con la Commissione Europea - commenta Annamaria Furlan, Segretario generale della Cisl - deve puntare ad una maggiore coesione sociale, modificando l'impostazione della manovra economica attraverso una politica di concertazione con le parti sociali". Nel documento unitario, le Organizzazioni Sindacali trattano temi fondamentali per l'economia del paese, visone proposte su sviluppo, crescita e occupazione; un progetto per una riforma fiscale, che combatta più decisamente l'evasione; ipotesi di misure per il rilancio del Mezzogiorno



Furlan (Cisl) Barbagallo (Uil) Camusso (Cgil) alla presentazione della piattaforma sulla Finanziaria

e di interventi sugli ammortizzatori sociali e le politiche attive. Alcune delle più importanti questioni trattate nella piattaforma unitaria, inoltre, riguardano l'ambito della previdenza e del welfare, con particolare attenzione su pensioni, politiche sociali e riforme della sanità. Oltre a questi temi, i sindacati hanno incluso

nel documento unitario alcune riflessioni sull'istruzione e sulla pubblica amministrazione. Su sviluppo, crescita e occupazione, le organizzazioni sindacali chiedono, in sostanza, di privilegiare gli investimenti pubblici, di programmarne un graduale incremento fino al 6% del PIL e di aprire una seria discussione

in Europa per lo scomputo degli stessi dal deficit. Su questa partita, le organizzazioni sindacali pongono l'attenzione anche su gli enti locali proponendo modifiche sulla legge del pareggio di bilancio e, nel contesto cittadino, chiedendo lo sblocco delle risorse del "Piano Periferie". Cgil, Cisl e Uil, inoltre, ritengono

una priorità, per aumentare la produttività del sistema paese e diffondere la crescita in tutto il territorio, lo sviluppo delle infrastrutture, sia quelle sociali legate alla salute, all'istruzione e all'assistenza; che quelle materiali, con il completamento e la programmazione strategica delle grandi opere, che connettono il paese e rappresentano la spina dorsale del paese e lo collegano al resto dell'Europa; e quelle energetiche e digitali, che dalle reti alle produzioni costituiscono un pilastro della politica industriale. I sindacati, ovviamente, auspicano che questo processo avvenga nel segno della trasparenza con la conferma nell'eventuale revisione del codice degli appalti, la tutela del lavoro e la lotta per legalità. Su questa linea, in materia fiscale, Cgil, Cisl e Uil, sono fermamente contrarie ad ogni ipotesi di condono e ritengono imprescindibile una vera e propria svolta politica per aggredire questo problema rendendo più equo il nostro sistema fiscale. Le tre confederazioni chiedono, quindi, la creazione di un'agenzia dedicata esclusivamente all'accertamento ed al monitoraggio della riscossione; l'estensione della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo, e l'introduzione di detrazioni per i servizi alle famiglie, di rendere tracciabili tutti i pagamenti con la moneta elettronica portando a 1.000 euro il limite per i pagamenti in contanti e di stabilire "una regola d'oro" per cui tutti i redditi siano controllati almeno una volta ogni 5 anni. Le organizzazioni sindacali, infatti, si battono per un fisco giusto e semplice che non sia vessatorio e rispetti i diritti dei contribuenti, facendo seguito anche a quanto si affermava nella proposta di legge di iniziativa popolare, promossa dalla Cisl nel 2015 "Per un fisco più equo e giusto". Gli ammortizzatori sociali rappresentano strumenti fondamentali per soddisfare le esigenze delle aziende che hanno necessità di completa-

re percorsi di ristrutturazione o di uscire da crisi di mercato. Per queste situazioni, Cgil, Cisl e Uil chiedono di prolungare la durata massima della cassa integrazione straordinaria oltre i 24 mesi nel quinquennio e di renderne strutturale la proroga per cessazione di attività e per procedure concorsuali, espandere e dare adeguato sostegno economico alle aziende che ricorrono al contratto di solidarietà e di rafforzare una misura importante come la Naspi (indennità di disoccupazione) abolendo la riduzione dell'importo del 3% dal quarto mese in cui la si percepisce e estendendone la copertura ai lavoratori stagionali. Su un tema caldo come quello della previdenza, le organizzazioni sindacali giudicano positiva l'apertura di una base di confronto su quota 100, ma ritengono una grave carenza l'assenza di un qualunque riferimento alla pensione di garanzia per i giovani, agli interventi a favore delle donne, ai lavoratori precoci e lavori gravosi e la separazione tra previdenza e assistenza. Per i giovani, le organizzazioni sindacali chiedono la creazione di una 'pensione contributiva di garanzia' da calcolare non solo in base al numero di anni di lavoro e contributi versati, ma anche dei periodi di formazione e di quelli di bassa retribuzione. Per le donne, che risultano le più penalizzate da quota 100, Cgil, Cisl e Uil chiedono il riconoscimento di dodici mesi di anticipo per ogni figlio e il riconoscimento del lavoro di cura svolto in famiglia. Nel finale del documento, inoltre, le tre confederazioni sottolineano la necessità di creare un clima politico più disteso e di ripartire dalla coesione, dall'inclusione e dall'integrazione perché soltanto una buona politica di accoglienza, equa, solidale e sostenibile può permettere una corretta integrazione, mettendo l'Italia al riparo da possibili degenerazioni razziste e xenofobe.

Letizia Marzorati

www.caf.cisldeilaghi.it

BADANTI

CAF
Como e Varese
CISL

COLF

BABY SITTER

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER Caf Cisl Como e Varese

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento dell'INPS
- tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TRF e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730
OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it